



Bologna ai raggi X

Verde e trasporti, l'esame alla città

GIANLUIGI BOVINI

Il rapporto curato da Legambiente su "Ecosistema urbano 2016" dedica ampio spazio a indicatori riferiti alla mobilità e al verde urbano. L'incidenza di questi fattori sulla qualità ambientale delle città è rilevante e lo studio si pone l'obiettivo di confrontare in modo oggettivo le situazioni che si registrano nelle aree urbane.

Per quanto riguarda la mobilità le variabili prese in considerazione sono le seguenti: l'offerta di trasporto pubblico e il numero dei passeggeri trasportati, la percentuale di spostamenti che avviene con mezzi privati motorizzati (auto e moto), il numero delle autovetture circolanti, il numero dei morti e dei feriti negli incidenti stradali, la dotazione di isole pedonali e di piste ciclabili.

Per fotografare la dotazione del verde urbano il rapporto esamina tre indicatori: le aree verdi totali, il verde urbano fruibile e la dotazione di alberature.

Vediamo la posizione di Bologna rispetto alle altre città relativamente a questi due fattori fondamentali della qualità urbana.

Nella classifica di Legambiente il capoluogo dell'Emilia Romagna è tra le metropoli più vivibili. Ma ancora distante dai piccoli comuni

4

LE PISTE CICLABILI

Pedoni e biciclette così si misura la qualità urbana

UN elemento decisivo della qualità urbana è rappresentato dalla dotazione di aree pedonali e di piste ciclabili. Legambiente misura questi fenomeni con tre indicatori. Il primo evidenzia l'estensione della superficie stradale pedonalizzata: Bologna si colloca in 41ª posizione con un valore di 0,29 metri quadrati di isole pedonali per ogni abitante. Per quanto riguarda le piste ciclabili il rapporto propone un indice di ciclabilità, che misura il livello di infrastrutturazione teso a favorire tale modalità di spostamento; vengono inoltre evidenziati i chilometri totali di piste ciclabili presenti nelle città nel 2015. Bologna aveva una dotazione di piste ciclabili di oltre 140 chilometri, che la colloca al quinto posto nella classifica nazionale preceduta da Reggio Emilia, Padova, Milano e Modena. Nella graduatoria dell'indice di ciclabilità la città si trova in 31ª posizione, con un valore di 10,76 metri equivalenti di piste ciclabili ogni 100 abitanti.

5

L'AMBIENTE

Parchi e i giardini si prendono il quinto posto

LEGAMBIENTE prende in considerazione tre indicatori sulla dotazione di verde pubblico nelle città che ha preso in esame. Il primo misura il numero di alberature per ogni 100 abitanti. Bologna è al quinto posto in classifica con un valore di 31 alberi ogni 100 residenti, una posizione nella quale è preceduta solo da Brescia, Arezzo, Mantova e Rimini. Il rapporto misura inoltre il verde urbano fruibile in area urbana e la percentuale della superficie delle differenti aree verdi sul totale del territorio comunale.

A Bologna la quota delle aree verdi (che comprende anche le aree naturali protette) era pari nel 2014 al 13,9% della superficie totale e collocava la nostra città al 48º posto della graduatoria. La dotazione di verde fruibile all'interno dell'area urbana era nel 2014 pari a 29,5 metri quadrati per ogni abitante e poneva così Bologna alla trentacinquesima posizione nella classifica.

1

LA MOBILITÀ

254 viaggi in bus all'anno per residente

LEGAMBIENTE misura l'offerta di trasporto pubblico calcolando i chilometri percorsi annualmente per ogni abitante residente e distinguendo nella graduatoria le città grandi da quelle medie e piccole. Bologna rientra fra le città grandi e si colloca in settima posizione con un valore annuo di 42 km-vetture per ogni abitante.

La graduatoria vede in testa le città di maggiore dimensione demografica (in primo luogo Milano e Roma) che sono dotate anche di sistemi di metropolitana. Per quanto riguarda l'utilizzo del trasporto pubblico Legambiente calcola i passeggeri trasportati annualmente (numero di viaggi per ogni abitante). Anche in questa graduatoria il posizionamento di Bologna è positivo: si classifica quinta fra le grandi città con un valore di 254 viaggi annui per ogni residente. In testa alla classifica troviamo Venezia, Roma, Milano e Trieste; dopo Bologna vengono Genova, Torino, Firenze e Napoli. Molto bassi i valori dell'indicatore nelle altre grandi città meridionali e insulari.

2

GLI SPOSTAMENTI

Sotto le Torri 51 macchine ogni 100 persone

SULLA base dei dati ACI 2015 Legambiente valuta il tasso di motorizzazione misurando il numero di autovetture circolanti ogni 100 abitanti. Questo indicatore è molto importante per la qualità della vita: nelle città la densità automobilistica è uno degli elementi che crea maggiori problemi. In questa classifica Bologna si colloca in ottima posizione (quarta assieme a Milano e Firenze) con un valore di 51 autovetture circolanti ogni 100 abitanti. Valori più bassi si registrano solo a Venezia, Genova e La Spezia. Buona la posizione della nostra città anche nella graduatoria dell'indice "modal share", che misura la quota di spostamenti privati motorizzati (auto e moto) sul totale degli spostamenti. Questo valore viene calcolato da Legambiente con metodologie di indagine in corso di perfezionamento: nel 2015 l'indicatore a Bologna era pari al 44% e collocava la nostra città in ottava posizione, preceduta da Bolzano, Genova, Milano, Foggia, Pisa, Napoli e Torino.

3

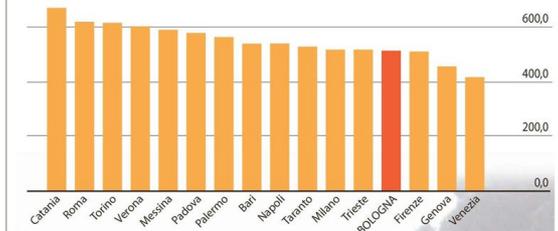
LA SICUREZZA STRADALE

Su mille abitanti, 1,7 morti o feriti gli incidenti sono in diminuzione

LEGAMBIENTE inserisce nel rapporto sulla qualità ambientale un indicatore riferito all'incidentalità stradale. I dati riferiti al 2014 evidenziano che le vittime e i feriti causati da incidenti stradali nelle aree urbane sono stati in media 7,1 ogni 1.000 abitanti. Rispetto ai valori del 2012 si registra un calo di questo indicatore del 4%. Nella graduatoria delle città Bologna si colloca in posizione eccellente: è quarta con un

valore di incidentalità stradale pari a 1,73 morti e feriti ogni 1.000 abitanti. Valori più bassi per questo importante indicatore si rilevano solamente a Bari, Como e Catania. I dati della ricerca confermano le indicazioni emerse sulla base dei dati diffusi dal Comune, che evidenziano in un confronto di medio periodo una forte riduzione delle persone morte e ferite a seguito di incidenti stradali avvenuti in città.

Automobili per mille abitanti



FONTE: ISTAT DATI AMBIENTALI NELLE CITTÀ, ANNO 2014



Peso: 72%